

Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Milano per il comodato d'uso gratuito di durata ventennale di beni culturali di proprietà di Regione Lombardia presso la Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico di Milano

VISTO il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in particolare l'art. 1 comma 3 in materia di conservazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale e l'art. 112 in materia di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica;

PREMESSO che:

- i Beni del Patrimonio Culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività; la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- Regione Lombardia, con D.G.R. del 30 dicembre 1994 n. 62394, ha disposto l'acquisto presso Sotheby's Italia dell'opera di cui all'art. 1 della presente convenzione e l'ha affidata al Comune di Milano con la convenzione ventennale sottoscritta in data 5 novembre 1996, di cui al repertorio n. 822/RCC del 25/03/1998;
- la suddetta opera è conservata presso la Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico (c.so Venezia 55, Milano) del Comune di Milano;

CONSIDERATO che:

- Regione Lombardia, ai sensi della l.r. n. 25 del 7 ottobre 2016, art. 21, promuove la fruizione pubblica del proprio patrimonio culturale, perseguendo, anche mediante specifici accordi con istituti e luoghi della cultura, una politica di valorizzazione di beni e collezioni, anche attraverso l'acquisizione di oggetti o collezioni d'arte;
- l'opera di cui all'art. 1 della presente convenzione è conservata presso la Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico del Comune di Milano in condizioni di sicurezza e inserita in un programma organico di conservazione e valorizzazione, secondo quanto contemplato dalle clausole della convenzione stipulata, in contesto ottimale per il suo utilizzo e fruizione pubblica;
- Regione Lombardia ritiene di conseguenza opportuno mantenere la suddetta opera presso la Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico del Comune di Milano – in considerazione anche dell'affinità che questa ha con le opere conservate presso lo stesso ente – e per questo motivo intende stipulare una convenzione di comodato d'uso gratuito di durata ventennale con il Comune di Milano;

CONSIDERATO altresì che il Comune di Milano con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ ha espresso parere favorevole all'accettazione in comodato d'uso gratuito dell'opera di proprietà di Regione Lombardia di cui all'art. 1 della presente convenzione, alle condizioni e nel rispetto delle clausole di seguito declinate e con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il testo della presente convenzione;

DATO ATTO che il testo della presente convenzione è stato approvato con D.G.R. n° _____ del _____ 2023;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

Regione Lombardia (C.F. 800500501549), del Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale Cultura, _____, domiciliato per la carica in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1

e

Comune di Milano (C.F. 01199250158), nella persona del _____ *pro tempore* _____, domiciliato per la carica in Milano, Piazza della Scala n. 2, autorizzato alla stipulazione del presente contratto ai sensi _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Regione Lombardia, in qualità di proprietaria, affida in comodato d'uso gratuito al Comune di Milano la seguente opera:

- **Historia Naturalis**, Plinius Secundus. C. Venezia, Bartolomeo De Zani de Portesio, 1489. In Folio;

perché venga conservata a scopo di valorizzazione presso la Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico di Milano (c.so Venezia 55, Milano).

ART. 2

Il Comune di Milano accetta in comodato d'uso gratuito presso la Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico di Milano (c.so Venezia 55, Milano) l'opera di cui all'art. 1, attualmente già collocata presso tale struttura, e assume su di sé l'obbligo di custodirla e gestirla, sostenendo ogni eventuale spesa relativa, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente convenzione e, in particolare, secondo quanto specificato all'art. 8, nonché di restituirla in natura alla scadenza del termine convenuto.

Il Comune di Milano si impegna, inoltre, a garantire la corretta conservazione della suddetta opera, sulla base di quanto previsto dagli artt. 30 e 44 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, assumendo gli obblighi e le responsabilità che sono fissati dal Codice civile sul comodato d'uso gratuito (artt. 1803 – 1812 C.C.).

ART. 3

Il Comune di Milano si impegna ad assicurare che la fruizione della suddetta opera avvenga nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 101 e 112 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e che le attività per la sua valorizzazione e comunicazione evidenzieranno con chiarezza e in modo adeguato immagine e ruolo di Regione Lombardia, con la quale

dovranno essere concordati i testi delle informazioni per la stampa, i materiali, i tempi e le modalità di comunicazione pubblica.

In particolare, il Comune di Milano si impegna a che i testi delle didascalie che corredano ogni materiale illustrativo e informativo ad essa inerenti riportino l'indicazione che trattasi di opera concessa in comodato d'uso gratuito dall'ente proprietario Regione Lombardia. Il testo sarà corredato dal marchio completo della Regione, composto dal simbolo (Quadrato con Rosa camuna) e dal logotipo (la scritta "Regione Lombardia"). La riproduzione del marchio di Regione Lombardia deve attenersi alle indicazioni del "Brand Book di Regione Lombardia", approvato con D.G.R. X/7710 del 15 gennaio 2018.

Tutti i testi in questione verranno poi sottoposti alla valutazione e autorizzazione della Struttura competente della Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia, perché venga evidenziato con chiarezza e in modo adeguato il ruolo svolto da Regione Lombardia.

ART. 4

In particolare, il Comune di Milano:

- a) si impegna a garantire che l'opera oggetto della presente convenzione rimanga in comodato d'uso gratuito presso la Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico di Milano (c.so Venezia 55, Milano) e non sia trasferita senza autorizzazione regionale;
- b) si impegna a garantire lo stato di corretta conservazione e sicurezza in ambiente idoneo per temperatura, umidità, luce, presenza di dispositivi antincendio e sorveglianza adeguata dell'opera in comodato;
- c) si impegna a garantire la pubblica fruibilità dell'opera in comodato attraverso la sola consultazione, anche tramite riproduzioni che ne garantiscano l'integrità e ne evitino l'usura e il danneggiamento. Non sono ammesse forme di prestito al pubblico;
- d) potrà utilizzare l'opera ricevuta in comodato d'uso gratuito con la presente convenzione per sviluppare iniziative di valorizzazione e studio nell'ambito delle finalità istituzionali, dopo averne informato e in raccordo con Regione Lombardia;
- e) si impegna a garantire che ogni riproduzione dell'opera fatta a fini commerciali sia preventivamente autorizzata da Regione Lombardia.

ART. 5

Il Comune di Milano si impegna a garantire che la suddetta opera sia protetta da furti e danni secondo le misure in atto per il proprio patrimonio librario e assicurata alle stesse condizioni, stessi casi e stesse forme in uso per le opere analoghe di sua proprietà.

Il Comune di Milano si impegna, altresì, alla trasmissione di copia della relativa polizza assicurativa alla Regione Lombardia, ove richiesta.

ART. 6

1. Regione Lombardia avrà facoltà di accedere all'opera oggetto della presente convenzione negli orari di apertura della Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico del Comune di Milano e con l'assistenza del personale di quest'ultima. Le persone autorizzate dalla Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia dovranno essere munite di documento di riconoscimento;

2. Regione Lombardia avrà sempre la facoltà di ottenere la riproduzione della suddetta opera che si rendesse necessaria per l'esercizio della propria attività o per sviluppare iniziative di valorizzazione, previa richiesta scritta e rilasciandone ricevuta al responsabile della Biblioteca del Museo di Storia Naturale e dell'Acquario Civico del Comune di Milano. Le operazioni necessarie saranno effettuate da personale indicato e autorizzato da Regione Lombardia e tutti gli eventuali costi saranno a Suo carico.

ART. 7

Regione Lombardia dovrà essere informata annualmente delle richieste per studi a carattere scientifico, tesi e pubblicazioni.

Copia digitale di eventuali pubblicazioni o studi dovrà essere fornita a Regione Lombardia – Biblioteca Tremaglia (bibliotecatremaglia@regione.lombardia.it).

Le parti possono fornire riproduzioni dell'opera oggetto della presente convenzione a editori e studiosi per soli scopi istituzionali e non lucrativi.

ART. 8

Interventi di conservazione, restauro, catalogazione e valorizzazione che si dovessero rendere necessari od opportuni, fatta salva la competenza dell'organo di tutela, saranno realizzati dal Comune di Milano e concordati tra Comune di Milano e Regione Lombardia. È fatto salvo il rimborso in favore del comodatario delle spese straordinarie necessarie e urgenti per la conservazione della cosa di cui all'articolo 1808 C.C.

Nessuna spesa o rimborso potrà essere assunto dalle parti senza l'adozione dei relativi atti da parte dei dirigenti competenti e la verifica della relativa copertura finanziaria.

ART. 9

1. Per il prestito dell'opera per mostre e manifestazioni temporanee il Comune di Milano dovrà sempre acquisire il parere positivo di Regione Lombardia.
2. Regione Lombardia potrà disporre dell'opera a fini espositivi per eventi di significativa rilevanza culturale e, comunque, sempre per usi e fini istituzionali. La richiesta di messa a disposizione dovrà essere inoltrata al Comune di Milano con almeno quattro mesi di preavviso a mezzo pec o altri sistemi di comunicazione legali che garantiscano la ricevuta da parte del destinatario.

ART. 10

1. Il comodato d'uso gratuito oggetto della presente convenzione prosegue senza soluzione di continuità rispetto alla convenzione sottoscritta in data 5 novembre 1996, di cui al repertorio n. 822/RCC del 25/03/1998;
2. La presente convenzione ha una durata di venti anni dalla data di sottoscrizione ed è eventualmente rinnovabile previo accordo scritto fra le parti, da formalizzarsi prima della scadenza del termine contrattuale.
3. Eventuali modifiche o integrazioni saranno concordate tra le parti in forma scritta. L'eventuale recesso dalla presente convenzione di una delle parti deve essere esercitato mediante comunicazione scritta, adeguatamente motivata, da inviare via pec o altri sistemi di comunicazione legali che garantiscano la ricevuta da parte del destinatario, nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi;

4. In caso di risoluzione di questa convenzione per volontà di Regione Lombardia le spese di prelievo e di trasporto dell'opera alla sede indicata da Regione Lombardia saranno a carico di quest'ultima;

ART. 11

Regione Lombardia, per gli adempimenti relativi alla presente convenzione, si avvale della Struttura competente per materia della Direzione Generale Cultura.

In particolare, detta Struttura vigilerà e verificherà il regolare adempimento di quanto previsto dalla convenzione anche attraverso sopralluoghi periodici e, in caso di inadempimenti immotivati, procederà all'eventuale ritiro dell'opera con le modalità previste per la richiesta di messa a disposizione del bene, di cui all'art. 9 comma 2 della presente convenzione.

ART. 12

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa nascere dall'attuazione della presente convenzione. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, il Foro competente esclusivo è quello di Milano.

Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ART. 13

Il presente contratto è soggetto a Imposta di bollo, se dovuta, e a registrazione solo in caso d'uso; i relativi costi saranno a carico della parte richiedente la registrazione.

Il presente accordo è stipulato in formato elettronico con apposizione della firma digitale delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano,

Per Regione Lombardia
Il Direttore Generale Cultura

Per il Comune di Milano
